

Rassegna del 08/07/2021

Tirreno Pisa-Pontedera	Da stamani in funzione il semaforo che multa chi passa con il rosso	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	Francesco Petroni, il sindaco operaio	Quirici Michele	2
Nazione Pisa-Pontedera	Un libro per ricordare il suo impegno politico e civile	...	3

Da stamani in funzione il semaforo che multa chi passa con il rosso

CALCINAIA. Continua la campagna di sicurezza stradale portata avanti nel territorio di Calcinaia dalla locale amministrazione comunale guidata dal sindaco **Cristiano Alderigi**.

Rilevatori di infrazioni semaforiche arrivano infatti anche sulla circonvallazione della strada provinciale 2, quella, per capire, che dalla rotatoria di Montecchio porta fino alla rotatoria alle porte del borgo di Vicipisano.

Precisamente, sono stati installati due Vista-red Evolution al semaforo situato all'incrocio con via del Marrucco in entrambi i sensi di marcia della circonvallazione.

In questo tratto solo pochi giorni fa è accaduto, come noto, il terribile incidente che ha coinvolto un'ambulanza causando il ferimento di sei persone, tra cui quello di un volontario della Misericordia di Montecalvoli tuttora all'ospedale di Cisanello in prognosi riservata.

I Vista-red entreranno in funzione da stamani con l'evidente intento di sanzionare chi non rispetta le indicazioni semaforiche in un tratto di circonvallazione in cui insiste un incrocio molto importante, quello che porta al centro di raccolta. Si ricorda peraltro che l'impianto semaforico situato all'incrocio di via del Marrucco è stato nel recente passato sostituito con uno di nuova generazione a tecnologia Led che permette di distinguere in maniera più efficace le indicazioni semaforiche anche in presenza di fonti luminose intense come quella del sole. —



Il semaforo dove sono stati installati i nuovi Vista-Red Evolution



Francesco Petroni, il sindaco operaio

Piaggista, poi primo cittadino di Calcinai per 15 anni, infine volontario. Era un punto di riferimento per l'intera comunità

L'OMAGGIO

**Il 25 aprile 2019
a Fornacette è stato
dedicato un Largo
a Petroni**

L'IMPEGNO

**Pace, lavoro, giovani
e donne i suoi temi
più cari. E' morto
nell'ottobre del 2014**

FORNACETTE di Michele Quirici

Il 27 giugno di quest'anno Francesco Petroni avrebbe compiuto 80 anni e siamo sicuri che la festa in suo onore sarebbe stata grande. Così raccontò la prima parte della sua esistenza: "Sono nato a Fornacette (...) I miei genitori erano contadini; per la precisione, mia madre proveniva da una famiglia contadina, mentre mio padre da una famiglia benestante. (...) Mio padre, Petroni Angiolino, era nato a Pisa da padre ignoto; la madre di mio padre era la sorella dello scultore Petroni Francesco, a quei tempi uno tra gli scultori più conosciuti e affermati sia in Toscana che a livello nazionale. (...) Già all'età di 9 anni, dopo la scuola, andavo a lavorare in una fabbrica di mobili di Fornacette. A scuola andavo bene, dimostrando molta passione per lo studio; mio padre ne era contento e diceva che avrebbe fatto in modo di farmi proseguire gli studi grazie al sostegno finanziario che aveva promesso lo zio scultore. (...) Per me questo era motivo di soddisfazione, ero felice di sapere che avrei potuto continuare a studiare. (...) Purtroppo, arrivato al termine della scuola elementare, lo zio aveva cambiato le sue idee su di me e il mio futuro. Visto che lavoravo già come

apprendista falegname, disse a mio padre che dovevo imparare bene quel mestiere e che lui mi avrebbe aiutato economicamente a metter su una vera e propria azienda, un mobilificio.

Questo cambio di idee influì molto sul morale e sulla salute psichica di mio padre, che cominciò ad ammalarsi di nervi, passando molto tempo in ospedale. Mia madre, con grossi sacrifici era costretta a tirare avanti da sola una famiglia con due bambini: io lavoravo, mia sorella Zita (di 2 anni più grande di me) non riusciva a trovare lavoro e a sua volta aveva problemi di salute. (...) A 20 anni avevo ormai imparato bene il mestiere di falegname e nel tempo libero militavo in un'organizzazione di giovani comunisti costituita a Fornacette insieme ad altri compagni; organizzavamo iniziative di vario genere, da quelle ludico ricreative a quelle più propriamente politiche. Queste iniziative dettero un contributo importante alla vita dei giovani del nostro paese e nell'arco di poco tempo diventammo uno dei più forti movimenti giovanili di tutta la provincia di Pisa. A 28 anni mi sposo con Mara, e poco tempo dopo nasce il mio primo figlio Gabriele. Sono costretto ad abbandonare il lavoro di falegname, che mi aveva dato fino ad al-

lora molte soddisfazioni, a causa delle difficoltà in cui si trovavano le aziende artigiane del nostro territorio in quel periodo. Faccio domanda di lavoro alla Piaggio e dopo circa un anno, a fine agosto 1972, vengo assunto". Francesco così abbandonò il legno per il ferro e l'acciaio. Lasciò la bottega di falegname per entrare nella grande fabbrica. Un tempio laico dove uscivano le mitiche Vespa e il luogo che ospitava una città di tute blu. Qui la sua fede comunista si fortificò e il suo pensiero politico si arricchisce, si forma e si plasma. Tutto quello che imparerà in questi anni gli servirà per il ruolo in cui il Partito, allora con la P maiuscola, lo sceglierà, quello di Sindaco. La designazione di primo cittadino di Calcinai arriverà in un momento difficile per Francesco che oltre alla battaglia elettorale dovrà far fronte ad un maledetto male che minò il suo corpo ma scalfì appena la sua volontà. Per quindici anni (1980-95) sarà il Sindaco di tutti, ma proprio di tutti, compresi quelli che provarono a farlo cadere politicamente nell'ottica di scontri che oggi sono difficilmente spiegabili ai più giovani. Assolto con grande impegno e sacrificio il suo ruolo e lasciato il palazzo comunale, abbracciò il volontariato alla Pubblica Assistenza di Fornacette. Petroni muore il 5 ottobre 2014.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671





Francesco Petroni, il sindaco-operaio di Calcinaia in una foto d'epoca

Un libro per ricordare il suo impegno politico e civile

Un volume che parla di passato ma anche di presente e futuro

FORNACETTE

Nei giorni scorsi si sono ritrovati in tanti, circa 200 persone, al Parco della Fornace di Fornacette per la presentazione del libro di Michele Quirici "Francesco Petroni, il Sindaco operaio. L'uomo, l'impegno civile e politico". Regista e promotrice dell'iniziativa l'Associazione Francesco Petroni rappresentata da Ivan Ferrucci che ha coordinato e organizzato la giornata. Molti gli interventi sul palco, introdotti dal giornalista Emilio Chiorazzo, per ricordare Francesco Petroni che da operaio della Piaggio diventò sindaco di Calcinaià portando avanti il suo mandato con impegno e dedizione in situazioni e anni non sempre facili dal punto di vista politico e anche personale. Cristiano Alderigi, sindaco di Calcinaià e Christian Ristori, assessore alla Cultura, Turismo e Decoro urbano, hanno sottolineato l'insegnamento

dell'operato di Francesco Petroni. Tutti gli altri che si sono avvicendati sul palco, Ombretta Pieracci della Camera di Lavoro CGIL Pisa, Lucia Ciampi, giovane assessora di Petroni oggi parlamentare, Paolo Fontanelli, allora segretario della sezione PCI di Pontedera, amici e compagni di partito come Gabriele Orsini e Vittorio Gasparri, hanno ricordato aspetti, avvenimenti e caratteristiche sia dell'uomo, sia del politico Petroni. Commovente l'intervento del figlio Stefano che ha posto l'accento sull'attività sindacale del padre e sulle sue lotte. L'autore Michele Quirici ha sottolineato l'importanza di ricordare tali figure per imparare oggi dal passato sperando di poter continuare nella ricerca e nella trasmissione della memoria. Erano presenti anche Joan Vich storico sindaco di Vilanova del Camí il comune spagnolo gemellato con Calcinaià, grande amico di Francesco e Alain Bertado del comitato del gemellaggio di Noves l'altro paese gemellato con Calcinaià. Un libro che parla di memoria ma anche di presente e di futuro tanto sono importanti e attuali le tematiche e le battaglie portate avanti dal Sindaco Operaio.



LA FIGURA

La sua attività si svolse in anni complessi anche a livello personale

RESPIRO INTERNAZIONALE

Alla presentazione anche delegazioni dei paesi gemellati con Calcinaià

